

Cristo Pantocrate

Santuario del Nevegal

Parete interna

Autore: Franco Fiabane

Materiale: Pietra di Castellavazzo

All'interno del santuario, alle spalle dell'altare, campeggia una grande parete in pietra di Castellavazzo lavorata a spazzo naturale su cui Franco Fiabane ha scolpito un monumentale Cristo Pantocrate. L'opera si presenta nelle fattezze di una grande epifania liturgica: il Cristo in posizione benedicente e ieratica, secondo la tradizione, domina la scena centrale, mentre alla sua sinistra si dispongono alcuni apostoli e, alla destra, un gruppo di pellegrini, a sottolineare la tensione tra la rivelazione e la comunità in cammino.

Per la realizzazione dell'opera, Fiabane ha adottato una tecnica antichissima di lavorazione diretta sulla pietra grezza, scolpendo senza mediazioni e in stretta aderenza alla superficie muraria. L'artista ha descritto il processo come fisicamente immersivo e tecnicamente complesso: due settimane di lavoro intenso, iniziato con scalpelli da incisione e martello pneumatico per le grandi linee compositive, e proseguito con la definizione dei dettagli finissimi tramite punte e mazzuolo. L'intervento è avvenuto direttamente sull'armatura muraria, con l'artista letteralmente "*schacciato alla parete*" e chiamato a rispettare proporzioni e profondità prospettiche senza distanza né distacco da essa.

Come nelle altre opere, Fiabane lavora anche qui con materiale naturale, accettandone le irregolarità come parte viva della forma finale. «*Interfacciarmi con l'irregolarità del materiale e saperla trasformare in espressività delle figure*» – ha affermato Fiabane – è parte integrante della sua ricerca plastica, che non impone la forma alla pietra, ma la scopre al suo interno. Il risultato è un Cristo che non si impone con violenza, ma emerge dalla materia con una forza silenziosa e solenne, simbolo di autorità spirituale e insieme di accoglienza, al centro di una comunità umana che lo contempla e lo segue.